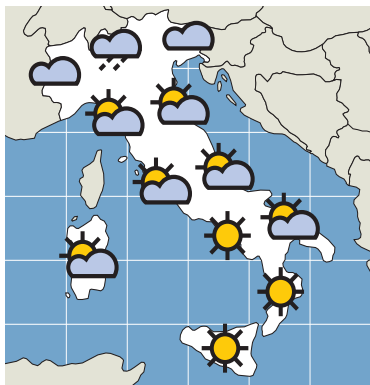


## Il Tempo

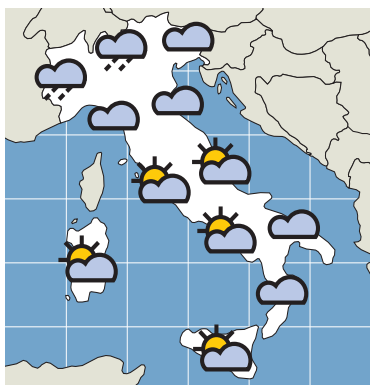


### Oggi

**NORD** ■ nuvoloso sui rilievi alpini con locali piogge; poco o parzialmente nuvoloso sulle altre zone.

**CENTRO** ■ poco nuvoloso con qualche nube sparsa in rapido dissolvimento sulle zone montuose.

**SUD** ■ sereno o poco nuvoloso su tutte le regioni.

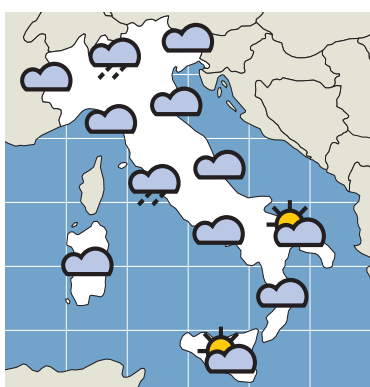


### Domani

**NORD** ■ nuvoloso con temporali sparsi localmente intensi specie sui rilievi.

**CENTRO** ■ poco o parzialmente nuvoloso su tutte le regioni.

**SUD** ■ poco o parzialmente nuvoloso su tutte le regioni con locali precipitazioni.



### Dopodomani

**NORD** ■ nuvoloso con piogge sparse su tutte le regioni più frequenti sui rilievi.

**CENTRO** ■ parzialmente nuvoloso su tutte le regioni con locali precipitazioni sparse.

**SUD** ■ parzialmente nuvoloso su tutte le regioni.

## Pillole

### PROTESTA DEL VALLE SU N.Y. TIMES

L'occupazione e le proteste del teatro Valle di Roma approdano sul *New York Times*. Il prestigioso quotidiano americano online ha dedicato l'altro giorno ampio spazio alla vicenda del Teatro di Roma, la sua occupazione e, soprattutto, la questione dei tagli alla cultura messi in atto da questo governo. Un articolo informato e dettagliato

### SPOLETO: GREGORETTI E NICOLINI

Questo pomeriggio (ore 18) al teatro Caio Melisso di Spoleto va in scena «Patria e mito», il nuovo spettacolo di Renato Nicolini per la regia di Ugo Gregoretti che sarà anche in scena. Coadiuvati dalla tromba di Mauro Maur ed il pianoforte di Françoise de Clossey, Marilù Prati e Renato Nicolini ripercorreranno la storia del Risorgimento allo specchio del Mito.



## La Fura dels Baus a Caracalla

**PALCHI** ■ La Fura dels Baus torna nella capitale per inaugurare il 2 luglio la stagione estiva dell'Opera di Roma a Caracalla con la «Trilogia romana». I tre poemi sinfonici dedicati alla capitale da Ottorino Respighi, «Fontane di Roma», «Pini di Roma» e «Feste romane», eseguiti dall'Orchestra dell'Opera

### NANEROTTOLI

## Dov'è finito Fini?

Toni Jop

1) Dov'è finito Fini? Il presidente della Camera è stato cancellato da tutti i tg. Al suo posto, corre il presidente del Senato, Schifani, del quale interessano evidentemente anche le banalità più sfiacanti. Come mai? 2) Quel che si sente nelle intercettazioni relative alla P4 è fantastico per il ruolo che la combriccola sembra assegnare a

quel genio di Frattini: sarebbe lui l'uomo su cui puntare, per loro. Sanno di avere una scuderia di brocchi o valgono quanto lui e nemmeno la vecchia P2 è più quella di una volta? 3) Ogni volta che uno filo-governativo prende la parola in tv, messo alle corde tira fuori Tremonti. «Ha tenuto i conti in ordine», dichiara. Ma mentre lo lodano in pubblico, in cuor loro detestano quel loro unico salvagente. Non sanno che se non avesse fatto quello che ha fatto l'Europa, prima di esplodere, lo avrebbe segato con una sega arrugginita. Lo sanno? Allora è la sinistra che non lo sa. ❖

## PD OLTRE L'OLTRE? PIÙ OLTRE!

TOCCO  
&RITOCCHO

Bruno  
Gravagnuolo  
bgravagnuolo@unita.it



C'è un avverbio che non muore nel dibattito politico italiano: «oltre». Hai voglia di satireggiarne la vacuità. Niente. È come l'erba gramigna, rispunta fuori sempre. Eppure già Ettore Scola lo aveva «snidato», nel suo *C'eravamo tanto amati*. Quando lo metteva in bocca al compianto Satia Flores, nel ruolo dell'estremista velleitario di Nocera Inferiore. Ricordate? «Il mio pensiero politico è più oltre...!». Di «oltre» facemmo indigestione con Occhetto: «Oltre la socialdemocrazia...». E con certi successori: «Oltre il Novecento...». E coi «nuovisti» all'Adornato, poi transitati a destra o al centro: «Oltre la destra e la sinistra» (oltre le quali disse una volta D'Alema c'è solo la destra...). Ora tocca a Goffredo Bettini, ripropinarci l'oltre, nel suo fiammante *Oltre i partiti* (Marsilio, pp. 144, 13 Euro). Tesi: Un «nuovo soggetto che vada oltre il Pd», a democrazia diretta, integrale, senza correnti e burocrazia, nuovissimo, con facce nuove etc. Senza steccati e con dentro Vendola e Di Pietro. E una serie di «metafore» per definire un «campo politico-ideale», oltre i vecchi programmi che nessuno legge. Ma dove sarebbe la novità, in questo riciclo dell'«oltre»? Nell'appello alle «metafore», parola «oltre» per ridire la vendoliana e post-moderna «narrazione»? No, francamente a noi sembra aria fritta, per dirla con Ernesto Rossi. Davvero l'esperto Bettini pensa che si abbia bisogno di «metafore» e non di idee forza, concetti analitici, proposte, per scalzare il blocco sociale berlusconiano? Davvero serve l'ennesima Rifondazione piddina? L'ennesima carovana trasversale per uno pseudo partito assembleare e acclamante? No, ci vuole e ci riuole un partito serio, aperto. Che incarni interessi di massa, con congressi, tessere, primarie regolate e quant'altro. Bersani ci sta provando. Bene, e senza pettinare metafore... ❖